

Milano, 13/05/2025

Prot. n. 7706

Cod. Progetto: ____/____

Da indicare in caso di risposta

Spett.le
COMUNE DI CESATE
Don Oreste Moretti, 10
20031 Cesate (MI)
SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE

c.a. Il Responsabile Servizio Territorio e Ambiente
Ing. Alessia Martignoni

protocollo@comune.cesate.mi.legalmail.it

Inviato tramite PEC

Oggetto: ADOZIONE PIANO ATTUATIVO AMBITO DI TRASFORMAZIONE TSM IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE". NOTA RISPOSTA GRUPPO CAP.

Dall'esame della documentazione resa disponibile, con la Vs. del 19/03/2025 prot. 4550, nonché dai dati in possesso di CAP Holding S.p.A., si evince che:

- Nell'area dell'intervento di cui all'oggetto sono presenti reti fognarie e acquedottistiche in gestione a CAP Holding S.p.A. come indicato negli estratti allegati e riportati in calce;
- L'Sul territorio Comunale è presente l'Agglomerato ATO di OLONA SUD (codice agglomerato AG01517001), il quale è afferente all'impianto di depurazione di Pero;
- L'intervento prevede la realizzazione di un impianto di distribuzione con strutture accessorie e la costruzione di un fabbricato commerciale adibito ad uso ristoro, le opere di urbanizzazione comprendono la realizzazione di una pista ciclopeditonale in continuità con il sistema di percorsi previsti dai vicini Piani TR9 e Tm1, la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico, la relativa viabilità ed aree verdi piantumate;
- Dagli elaborati progettuali resi disponibili (**Tav. 03.01 e Tav. 05.02**), si evince la presenza di opere che danno origine a reti fognarie meteoriche in futura cessione per le quali lo Scrivente Gestore è tenuto ad esprimere Parere Tecnico Preventivo relativamente al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune;
- Come meglio visibile dall'elaborato di PGT – DPP.04 – Carta dei Vincoli, l'area **NON** risulta vincolata da fasce di rispetto pozzi di captazione ad uso idropotabile, ai sensi dell'art. 94 del D.lgs 152/2006;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

1. RETE PUBBLICA FOGNATURA

(Referente CAP Holding S.p.A. – Ing. Francesco Berardi – francesco.berardi@gruppocap.it)

Acque Meteoriche

Per quanto concerne le acque meteoriche si fa riferimento al **R.R. 4/2006, “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia”, e all’art. 57 del Regolamento del SII** che ha recepito lo stesso. **Pertanto, se l’attività svolta nell’area rientra in una delle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) di cui all’art.3, si applicano i disposti del R.R. 4/2006 e deve essere operata la separazione fra acque di prima e di seconda pioggia.**

In merito alle acque di seconda pioggia e quelle provenienti da superfici coperte e/o da aree scolanti, in cui non sono svolte attività che rientrino in una delle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) dell’art.3 del RR.4/2006, non devono andare in pubblica fognatura, sia essa di tipologia nera o mista, secondo quanto disposto dall’art. 57 del Regolamento del SII. Tali acque devono essere prioritariamente smaltite in loco, per esempio nel sottosuolo, se ciò fosse possibile sia da un punto di vista idrogeologico che dei vincoli in essere, oppure, possono essere inviate in corpo idrico superficiale, se presente (previa autorizzazione all’Autorità competente per scarichi in sottosuolo / scarichi in CIS, quindi alla Città Metropolitana / alla Provincia). In entrambi i casi si verifichino però anche i vincoli dal RR 7/2017, se applicabile al caso di specie.

Come indicato nell’elaborato **“Relazione tecnica invarianza idraulica”** conformemente a quanto sopra indicato, le acque meteoriche verranno disperse in sottosuolo mediante n°7 pozzi perdenti in batteria, resta inteso che, qualunque sia il recapito delle acque meteoriche, esse debbano **rispettare i limiti previsti dal D.lgs. 152/2006 per lo scarico delle stesse a seconda di quale sia il recapito:** in sottosuolo, in corpo idrico superficiale oppure in pubblica fognatura.

Compatibilità Idraulica – Acque Meteoriche

Lo scrivente gestore del SII, a partire dal 2021, ha avviato il processo di acquisizione in gestione della manutenzione delle reti di acque meteoriche in capo ai Comuni e relative infrastrutture, realizzate/collaudate prima del 2012. **Tale conferimento comprende le attività di manutenzione ordinaria** quali pulizia e rifacimento dello stato di fatto, mentre le attività collegate alla **gestione straordinaria, ivi compresa la titolarità in caso di modifiche sostanziali e la richiesta di autorizzazioni qualitative e quantitative, rimangono in capo al Comune** in quanto proprietario dell’infrastruttura e titolare di eventuali autorizzazioni allo scarico.

Acque nere

Per quanto concerne invece i reflui di tipo civile, potranno essere convogliati in pubblica fognatura, **secondo quanto previsto dal Regolamento del SII, Sezione C, Servizi Fognatura e Depurazione, in quanto le aree risultano servite e non si ravvisano attualmente problematiche idrauliche sulle reti presenti.** Si rammenta che la posa delle reti fognarie interne dovrà avvenire solo dopo aver realizzato l’allacciamento da parte di CAP Holding S.p.A.

Sono vietati allacciamenti a gravità alla rete fognaria pubblica di fognature interne che abbiano il fondo di scorrimento ad un livello inferiore all’estradosso – Art. 46 comma 2 del Regolamento del SII.

Compatibilità Idraulica – Acque Nere

Al fine di poter effettuare le opportune verifiche di compatibilità delle reti in essere a ricevere ulteriori apporti, nel rispetto della **“check list di asseverazione”**, che ad ogni buon fine di allega, **sarà necessario, nelle successive fasi progettuali, integrare la documentazione allegando elaborati di dettaglio e relazione idraulica, che chiariscano i quantitativi scaricati (portate media e di punta scaricate espresse in l/s). Tale verifica è condizione necessaria al fine di valutare la necessità di eseguire opere di potenziamento delle reti/impianti fognari esistenti i cui costi verranno posti a carico dell’Attuatore tramite preventivo.**

Gli schemi delle reti fognarie interne al lotto privato devono essere conformi all’Allegato 1 del Regolamento del SII.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Interferenze

Dalle verifiche effettuate **non vengono ravvisate, attualmente, interferenze con le infrastrutture ed i manufatti in gestione**, si prescrive comunque di effettuare una verifica da parte dei progettisti, tramite accesso a WebGis Acque Lombardia all'indirizzo, <https://www.gruppocap.it/it/cosa-facciamo/mappe-e-cantieri> relativamente alla parte "Comuni e Professionisti".

Alla luce di quanto sopra, per quanto riguarda le interferenze, **viene prescritto di considerare a livello generale le indicazioni tecniche di seguito riportate:**

- Planimetricamente mantenere una **distanza minima di posa mai inferiore a 150 cm per le reti nere/miste e di 300 cm per i collettori intercomunali**, da considerarsi calcolata dal fianco tubazione della fognatura al fianco della trincea tipologica prevista;
- Altimetricamente, nell'ipotesi che le reti fognarie siano sempre inferiori rispetto gli altri sottoservizi, è necessario invece **garantire una distanza minima di posa (valutata tra generatrice superiore della tubazione fognaria e generatrice inferiore della condotta del nuovo sottoservizio) di almeno 100 cm per le reti fognarie miste/nere e di almeno 300 cm per i collettori fognari intercomunali;**
- Tutte le eventuali intersezioni con gli allacci fognari, nell'ipotesi che gli stessi siano sempre inferiori rispetto gli altri sottoservizi, dovranno **garantire una distanza minima di posa (valutata tra generatrice superiore dell'allaccio fognario e generatrice inferiore della condotta del nuovo sottoservizio) di almeno 100 cm;**
- **Divieto di realizzare/posare alcun tipo di struttura/pianta lungo tutta la dorsale** di attraversamento della rete fognaria;
- **Necessità di lasciare tutti i chiusini di ispezione presenti liberi da vincoli** al fine di non ostacolare le attività di manutenzione ordinaria/straordinaria in carico al Gestore del SII qualora ce ne fosse bisogno;
- **Necessità di lasciare viabilità di accesso e manovra per l'esecuzione di attività di spurgo/pulizia** della rete in carico al Gestore del SII qualora ce ne fosse bisogno;
- Le pendenze del manto stradale dovranno tenere conto della posizione attuale/futura dei sistemi di raccolta (caditoie/bocche di lupo) onde **evitare ristagni di acqua in seguito ad eventi meteorici;**
- **Rispetto dei principi dell'Invarianza Idraulica** (Es. Divieto di realizzare nuove caditoie che contribuiscono ad incrementare il carico idraulico attuale oltre che variare la qualità delle acque e i loro tempi di corrvazione verso le reti fognarie);

Per i punti di intersezione critici, per i quali non è possibile rispettare le prescrizioni sopra riportate, si necessita di ricevere relazione sulla gestione delle interferenze presenti al fine di effettuare le opportune valutazioni tecniche.

In particolar modo, **la relazione dovrà essere accompagnata da tavole di dettaglio in cui siano riportate sovrapposizioni planimetriche ed altimetriche** delle opere in progetto rispetto allo stato di fatto esistente delle infrastrutture fognarie in Gestione a GRUPPO CAP **ed eventuali opere di protezione** previa presa visione sul portale Webgis delle nostre reti;

Qualora vi fosse la necessità di reperire informazioni precise sull'esatta localizzazione delle reti in gestione allo Scrivente Gestore, si prescrive di prendere visione della procedura relativa al tracciamento reti a Gruppo CAP, consultabile al link: <https://www.gruppocap.it/clienti/gruppocap/richiedi-assistenza/tracciamento-reti> (sezione TRACCIAMENTO RETI).

Laddove non risultasse possibile rispettare le indicazioni tecniche di cui sopra e si rendesse necessario risolvere eventuali interferenze con infrastrutture in Gestione a Gruppo CAP, si potrà procedere alla loro risoluzione tramite una delle seguenti opzioni:

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- **Opzione 1:** emissione di un preventivo, da parte di CAP Holding, relativo allo spostamento della/e infrastruttura/e i cui costi saranno posti a carico del soggetto attuatore/richiedente;
- **Opzione 2:** valutazione di un progetto, relativo allo spostamento della/e infrastruttura/e, redatto dal soggetto attuatore/richiedente e disponibilità da parte di CAP Holding S.p.A. allo svolgimento dell'attività di alta sorveglianza, con relativi oneri posti in carico al soggetto attuatore/richiedente;

Tutto ciò premesso, **si esprime PARERE POSITIVO subordinato al rispetto di quanto sopra prescritto.**

2. RETE PUBBLICO ACQUEDOTTO

(Referente CAP Holding S.p.A. – Ing. Marco Tavecchia – marco.tavecchia@gruppocap.it)

Compatibilità - Rete Acquedotto

Relativamente alla documentazione, trasmessa con la Vs del 19/03/2025, si comunica che, attualmente, il gestore non è nelle condizioni di **effettuare la valutazione in merito alla compatibilità con l'infrastruttura acquedottistica esistente**, in quanto, non viene trasmesso alcun dato relativo al fabbisogno idrico richiesto dalla nuova struttura in progetto, né in merito agli usi potabili né ad una eventuale dotazione antincendio.

Ai fini della verifica di compatibilità, **utile a valutare la necessità di interventi di potenziamento/adequamento delle infrastrutture acquedottistiche, i cui costi saranno posti in carico all'attuatore tramite preventivo**, si richiede che vengano forniti, nelle successive fasi, i seguenti dati:

- Valore medio del fabbisogno idropotabile (espresso in litri al secondo);
- Valore alla punta (espresso in litri al secondo);
- Fabbisogno linea antincendio (espresso in litri al secondo);

Per quanto riguarda la dotazione idrica si precisa che, **nel rispetto dell'Art. 12 "Modalità di fornitura" del Regolamento del Servizio Idrico Integrato** (consultabile sul sito web www.gruppocap.it), il Gestore non garantisce valori soglia di portata idrica erogata al punto di fornitura ma bensì garantisce un valore di **pressione minima pari a 20 m di colonna d'acqua al contatore in condizioni di portata nulla** (pressione statica). Per pressioni superiori al valore minimo e fino a un massimo di 100 m di colonna d'acqua, **l'eventuale riduzione della pressione è a carico del Cliente.**

Qualora il Cliente necessiti di una pressione superiore a quella resa disponibile, purché quest'ultima non sia inferiore al minimo garantito, dovrà dotarsi, a propria cura e spesa, di idonei dispositivi di sollevamento (per le prescrizioni tecniche vedasi l'Art.23 del sopracitato Regolamento).

Infine, si rende noto che non viene assicurata una pressione costante in quanto la stessa può variare durante l'arco delle 24 ore e nel corso dell'anno, anche in funzione dei prelievi effettuati dalla rete dell'acquedotto in modo contemporaneo e non prevedibile.

Interferenze

In merito, non si riscontrano evidenti interferenze sia in attraversamento che in parallelismo con le infrastrutture acquedottistiche in capo allo Scrivente Gestore, pertanto **si prescrive il rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:**

- **Si prescrive di eseguire una preventiva verifica dell'esatta localizzazione delle reti acquedottistiche** in gestione allo Scrivente, inoltrando richiesta mediante la procedura di tracciamento reti di Gruppo CAP, reperibile al link <https://www.gruppocap.it/clienti/gruppocap/richiedi-assistenza/tracciamento-reti> (sezione TRACCIAMENTO RETI).

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allo stesso percorso sono presenti tutte le istruzioni specifiche qualora si rendesse necessario il tracciamento in campo delle reti, sia in fase di progettazione che in fase immediatamente precedente l'inizio dei lavori. Si prega di inviare l'eventuale richiesta esclusivamente all'indirizzo PEC capholding@legalmal.it **specificando nell'oggetto: Richiesta tracciamento reti in campo (RTRI) – Comune di CESATE;**

Infine, nel caso in cui si dovessero concretizzare reali interferenze con l'infrastruttura acquedottistica si richiede di inviare la documentazione progettuale all'indirizzo piani.urbanistici@gruppocap.it al fine di rendere possibile allo Scrivente Gestore di valutare tali interferenze e procedere alla loro risoluzione anche tramite emissione di un preventivo per lo spostamento della/e infrastruttura/e i cui costi saranno posti a carico del richiedente.

Tutto ciò premesso, **si esprime PARERE POSITIVO subordinato al rispetto di quanto sopra prescritto.**

3. NUOVE OPERE FOGNARIE IN FUTURA CESSIONE

(Referente CAP Holding S.p.A. – Dott. Fulvio Rebolini – piani.urbanistici@gruppocap.it)

In merito alle reti in cessione al Comune si comunica che la scrivente è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, relativamente al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati, comprese nell'intervento di che trattasi. Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del summenzionato Regolamento del SII..

Al riguardo, si vada al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e-collaudi> in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica.

- Il progettista acquisisca i dati, in possesso di CAP Holding S.p.A., relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, scrivendo a ufficiosit@gruppocap.it . **Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo.**
Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
- Il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree in cessione al Comune venga effettuato secondo **i criteri e i metodi definiti nel R.R. del 23/11/2017, n. 7 per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica.** Fanno eccezione le acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'art.3, comma 1 del R.R del 24/03/2006, n.4 e s.m.i. al quale si rimanda per i relativi disciplina e regime autorizzatorio;
- Il dimensionamento dei manufatti di smaltimento delle portate di origine meteorica nel suolo o negli strati superficiali del suolo sia effettuato **tenendo conto delle informazioni circa le reali caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno posati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda.** Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate;
- Qualunque sia il recapito finale, **le acque meteoriche di dilavamento siano sottoposte a preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleatura, prevedendo idoneo sistema di bypass emergenziale;**
- Per le caditoie e gli elementi di coronamento, si impieghino dispositivi in ghisa lamellare, **adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995 (classe minima D400);**
- È necessario che le pareti dei pozzetti d'ispezione relativi alle reti nere e bianche **siano rivestite in idonea resina impermeabilizzante a tutt'altezza;**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- È necessario che il fondo dei pozzetti d'ispezione **venga opportunamente sagomato con canale di scorrimento e banchine laterali aventi idonea pendenza**, al fine di garantire il corretto deflusso verso valle delle acque e del materiale trasportato, evitando così la formazione di depositi persistenti all'interno dei pozzetti;
- **È fatto obbligo che il sistema di raccolta sia unicamente del tipo caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche, le stesse dovranno essere del tipo monoblocco, prefabbricate e sifonate, dotate di apposito cestello di accumulo sul fondo**, ovvero aventi una distanza minima tra fondo del sifone e fondo del pozzetto pari a 20÷25 cm. **Ciò, in modo tale da evitare che la componente sedimentabile del deflusso entri nei condotti di allacciamento alla rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune.**
- Tutte le opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune siano interamente poste in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà Comunale, onde evitare la definizione di servitù e problemi nella gestione da parte del soggetto competente. **Qualora ciò non fosse possibile, si dovrà provvedere alla definizione di apposita servitù di fognatura tra il/i soggetto/i proprietario/i e codesta Amministrazione Comunale;**
- **Dovrà essere prodotta l'asseverazione allegato E al R.R. 07/2017 e s.m.i.**
- **Si ricorda che gli impianti fognari pubblici dovranno drenare unicamente le aree pubbliche o in futura cessione SENZA alcuna interconnessione idraulica con gli impianti fognari privati e relative aree asservite.**

Resta inteso che quanto ai punti che precedono, in premessa e in prescrizione, dovrà essere recepito nella documentazione relativa al progetto esecutivo da presentare a corredo della richiesta di parere tecnico preventivo, fermo restando l'obbligo dell'adempimento di tutto quanto previsto dalla richiamata procedura, in termini di prescrizioni, documentazione da produrre e dei relativi contenuti. **Dovrà essere trasmessa unicamente la documentazione necessaria ai fini della richiesta di parere tecnico preventivo.**

Nel caso in cui si voglia acquisire il sopramenzionato parere tecnico preventivo nell'ambito di una Conferenza di Servizi Decisoria, la modulistica sopra richiamata, debitamente compilata e firmata, nonché tutta la prescritta documentazione a corredo, dovranno essere consegnate dal Soggetto Attuatore al Comune e, da questi, a CAP Holding S.p.A. nell'ambito dei lavori della Conferenza stessa.

4. ESTENSIONE RETI ED ALLACCIAMENTI

Si sottolinea che, ai sensi degli artt. 11, commi 6, 9 e 24 del Regolamento del S.I.I., **la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del SII, lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza**, provenienti dall'intervento di che trattasi. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società CAP Holding S.p.A. che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito, come previsto dall' art. 21, comma 7 del regolamento del SII, di cui si riporta citazione: *"il Gestore, su richiesta, redigerà un preventivo di spesa comprendendo in esso tutte le opere necessarie per la fornitura d'acqua, incluse tutte le opere necessarie ai sensi dell'articolo 45, comma 1, della Legge Regionale n. 12/05 anche se non strettamente attinenti con la concessione richiesta (ad esempio, chiusura di anelli, presa da tubazioni principali più lontane con maggior pressione, potenziamento degli impianti, etc.)"*. Dunque, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti fognari di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile sulla pagina web ufficiale di CAP Holding S.p.A., al link: <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/la-nostra-offerta/allacciamento>

Si ricorda che, nel caso in cui vi sia la necessità di una fornitura idrica ad uso antincendio, la richiesta dovrà essere effettuata alla società CAP Holding S.p.A., corredando la stessa con la documentazione progettuale presentata al corpo dei VV.FF ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.).

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

5. PRESCRIZIONI GENERALI

Nel rendere disponibili i dati delle reti tecnologiche in gestione allo Scrivente, mediante trasmissione di estratti allegati alla presente, si precisa che, pur trattandosi della rappresentazione cartografica più attendibile ed aggiornata possibile, il servizio cartografico di Gruppo CAP non può garantire la precisione assoluta di quanto inviato. Pertanto, in fase progettuale, resta Vostro onere verificare la completezza e la correttezza delle informazioni fornite, **eventuali danni o guasti arrecati alle infrastrutture tecnologiche in gestione a Gruppo CAP non potranno essere imputati a eventuali discordanze o mancanze nella cartografia fornita in questa sede.**

In fase esecutiva, si chiede di adottare ogni necessaria cautela e tutti gli accorgimenti possibili al fine di evitare ogni eventuale attività che possa comportare rischi di interruzione della continuità di erogazione del servizio o che possa danneggiare, in qualsiasi modo, le reti ed i manufatti in gestione a Gruppo CAP, anche in riferimento agli impianti elettrici accessori indispensabili al loro funzionamento ed eventualmente non indicati nella rappresentazione cartografica allegata alla presente.

La scrivente società addebiterà eventuali danni arrecati agli assets afferenti al servizio Idrico integrato e si ritiene sin d'ora sollevata e manlevata da qualsiasi danno arrecato per l'esecuzione delle opere in oggetto.

Si evidenzia che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al SII in cessione al Comune nell'ambito dell'intervento in argomento.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile
Servizi Tecnici Commerciali
Ing. Laura Maggi

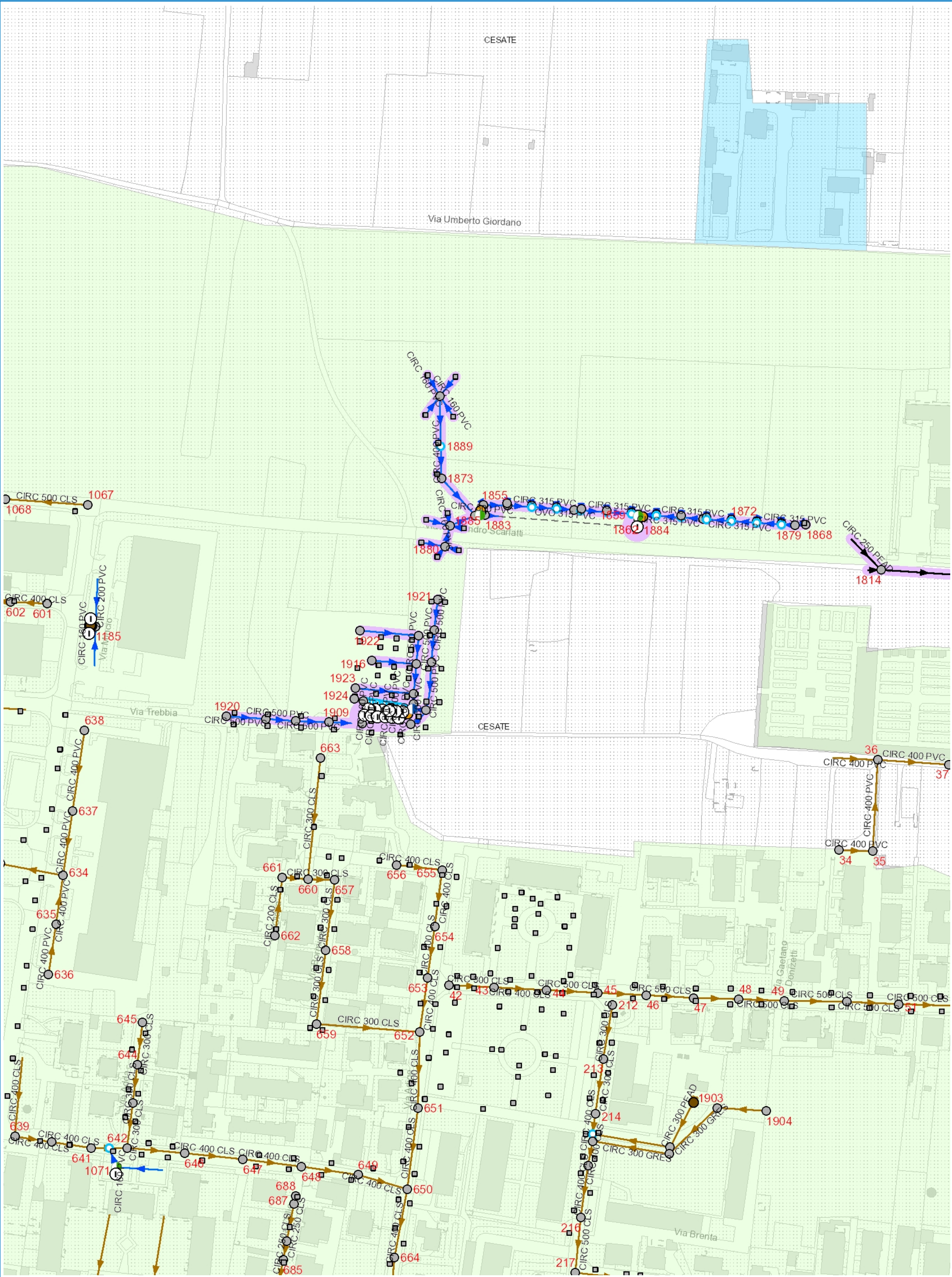
ALLEGATI:

- Estratto Fognatura - 1_2000
- Estratto Acquedotto - 1_2000
- Check List - Pubblica Fognatura
- Check List - Civico Acquedotto

Referente per la pratica:

Ufficio Piani Urbanistici e Interferenze _ dott. Fulvio Rebolini _ piani.urbanistici@gruppocap.it

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



RETE DI PUBBLICA FOGNATURA

Foglio n° 1 di 1

CHECK LIST DI ASSEVERAZIONE

A) PRESCRIZIONI E RICHIESTE TECNICHE	SI ¹	NO ²	N.A. ³	NOTE (da compilarsi a cura del progettista)
1. Reti di Fognatura Mista/Nera per compatibilità idraulica				
Relazione Tecnico Descrittiva delle opere	☐	☐	☐	
Relazione Tecnico Idraulica con indicato le portate di punta da scaricare in rete fognaria pubblica espresse in l/s.	☐	☐	☐	
Elaborato planimetrico di inquadramento delle opere di progetto.	☐	☐	☐	
Elaborato plano-altimetrico degli schemi fognari interni - redatto secondo l'Allegato 1 del Regolamento del SII - contenente l'ubicazione dei punti di allaccio alla rete fognaria pubblica.	☐	☐	☐	
Relazione di Invarianza Idraulica (laddove prevista)	☐	☐	☐	
2. Interferenze con Reti Fognarie				
Relazione sulla gestione delle interferenze individuate sulla base del coordinamento sottoservizi svolto;	☐	☐	☐	
Elaborato plano-altimetrico con riportato la sovrapposizione delle opere in progetto e dello stato di fatto delle infrastrutture fognarie, recepite mediante accesso tramite Sistema Informativo Webgis di Gruppo CAP *.	☐	☐	☐	
Elaborato grafico con riportato la soluzione individuata per l'eventuale risoluzione delle interferenze e/o opere di protezione proposte per le infrastrutture fognarie.	☐	☐	☐	

.....
(luogo, data)

.....
(Il progettista)

1 - Nel caso in cui si barri la casella "SI", si dovrà trasmettere in allegato il relativo documento a cura del progettista.

2 - Nel caso in cui si barri la casella "NO", si dovrà motivare la scelta nella colonna "Note (da compilarsi a cura del progettista)".

3 - "N.A." = Non Applicabile. Nel caso in cui si barri la casella "N.A.", si dovrà motivare la scelta nella colonna "Note (da compilarsi a cura del progettista)".

*Si precisa che, pur trattandosi della rappresentazione cartografica più attendibile ed aggiornata possibile, il servizio cartografico di Gruppo CAP non può garantire la precisione assoluta di quanto inviato. Pertanto, in fase progettuale, resta onere esterno verificare la completezza e la correttezza delle informazioni fornite mentre in fase esecutiva sarà essenziale adottare ogni necessaria cautela e tutti gli accorgimenti possibili al fine di evitare ogni eventuale danno agli impianti idrici e fognari in gestione a Gruppo CAP. Qualora si necessitasse di informazioni precise sull'esatta localizzazione delle reti in gestione alla Scrivente Società, si rimanda alla procedura di tracciamento reti di Gruppo CAP, richiedibile al link: <https://www.gruppocap.it/clienti/gruppocap/richiedi-assistenza/tracciamento-reti> (sezione TRACCIAMENTO RETI)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



RETE DI PUBBLICO ACQUEDOTTO

Foglio n° 1 di 1

CHECK LIST DI ASSEVERAZIONE

A) PRESCRIZIONI E RICHIESTE TECNICHE	SI ¹	NO ²	N.A. ³	NOTE (da compilarsi a cura del progettista)
1. Reti di Acquedotto – Verifica compatibilità*				
Sono indicati i fabbisogni idropotabili (l/s)	☐	☐	☐	
Sono indicati i fabbisogni idropotabili di punta (l/s)	☐	☐	☐	
È indicato il fabbisogno anticendio del Piano (l/s)	☐	☐	☐	
2. Reti di Acquedotto – Verifica Interferenze**				
È presente un elaborato grafico che riporti la sovrapposizione planimetrica delle opere in progetto con la rete idrica	☐	☐	☐	
È presente una relazione sulla gestione delle interferenze individuate	☐	☐	☐	

(luogo, data)

(Il progettista)

1-Nel caso in cui si barri la casella “SI”, si dovrà trasmettere in allegato il relativo documento a cura del progettista.

2-Nel caso in cui si barri la casella “NO”, si dovrà motivare la scelta nella colonna “Note (da compilarsi a cura del progettista)”.

3-“N.A.” = Non Applicabile. Nel caso in cui si barri la casella “N.A.”, si dovrà motivare la scelta nella colonna “Note (da compilarsi a cura del progettista)”.

* Si precisa che, nel rispetto dell’Art. 12 “Modalità di fornitura” del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, il Gestore non garantisce valori soglia di portata idrica erogata al punto di fornitura ma bensì garantisce un valore di pressione minima pari a 20 m di colonna d’acqua al contatore in condizioni di portata nulla (pressione statica). Per pressioni superiori al valore minimo e fino a un massimo di 100 m di colonna d’acqua, l’eventuale riduzione della pressione è a carico del Cliente. Qualora il Cliente necessiti di una pressione superiore a quella resa disponibile, purché quest’ultima non sia inferiore al minimo garantito, dovrà dotarsi, a propria cura e spesa, di idonei dispositivi di sollevamento. Si rende noto che non viene assicurata una pressione costante in quanto la stessa può variare durante l’arco delle 24 ore e nel corso dell’anno, anche in funzione dei prelievi effettuati dalla rete dell’acquedotto in modo contemporaneo e non prevedibile. Si precisa inoltre, che è vietata l’aspirazione diretta della rete principale di acquedotto con impianti di sopraelevazione della pressione, per le prescrizioni tecniche vedasi l’art.23 del regolamento del servizio idrico integrato del Gruppo Cap consultabile sul sito web www.gruppocap.it.

** Si precisa che, pur trattandosi della rappresentazione cartografica più attendibile ed aggiornata possibile, il servizio cartografico di Gruppo CAP non può garantire la precisione assoluta di quanto inviato. Pertanto, in fase progettuale, resta onere esterno verificare la completezza e la correttezza delle informazioni fornite mentre in fase esecutiva sarà essenziale adottare ogni necessaria cautela e tutti gli accorgimenti possibili al fine di evitare ogni eventuale danno agli impianti idrici e fognari in gestione a Gruppo CAP. Qualora si necessitasse di informazioni precise sull’esatta localizzazione delle reti in gestione alla Scrivente Società, si rimanda alla procedura di tracciamento reti di Gruppo CAP, richiedibile al link: <https://www.gruppocap.it/clienti/gruppocap/richiedi-assistenza/tracciamento-reti> (sezione TRACCIAMENTO RETI)